

Portogruaro

PORTOGRUARO

Il consigliere di maggioranza Giorgio Barro precisa la sua posizione



SAN STINO

Sagra contesa: tutti vogliono organizzare l'evento

SAN STINO - È divisione tra i Comitati candidati a gestire i festeggiamenti Settembrini. A San Stino non si parla che della «guerra della sagra». Da una parte il neo costituito «Comitato permanente delle associazioni - Gestione Sagra di San Stino» presieduto da Andrea Pedron, dall'altra il Comitato che fa capo a Gianfranco Lazzar, ex assessore allo sport, che ha gestito la sagra dello scorso anno. Un'edizione della sagra, proveniente dalle passate contestate gestioni della Pro Loco, che pure in forma ridimensionata nei tempi e spettacoli, ha avuto il merito di coinvolgere nuovamente le attività commerciali del centro storico, senza però coinvolgere le associazioni, tranne il Calcio. Ora 18 di quelle associazioni, dalla Pro Loco alle associazioni sportive e d'arma, si sono costituite nel Comitato permanente presieduto da Pedron. Ma non c'è verso di trovare un punto d'incontro. Per questo il sindaco Matteo Cappelletto, che dovrebbe decidere a chi assegnare l'organizzazione allarga le braccia. «Bisognerà fare - dice - un referendum come in Grecia». A testimoniare la situazione c'è la lettera inviata al Sindaco dal Comitato permanente dopo la riunione che ha sancito il fallito tentativo di trovare un accordo. «Come è a sua conoscenza - scrive il presidente Pedron - si è svolto un incontro per raccogliere ulteriori adesioni al nuovo soggetto che dovrà occuparsi della gestione della Sagra. L'invito era stato esteso anche a Gianfranco Lazzar nei confronti del quale non c'era preclusione. L'incontro purtroppo è degenerato assumendo i contorni di una vera e propria sceneggiata». (m.mar)

PORTOGRUARO Il consigliere di maggioranza dopo la nomina del vicepresidente

«Non ci limitiamo a dire solo sì»

Giorgio Barro, ex candidato sindaco: «Non accettiamo derive populiste»

Teresa Infanti

SAN DONÀ DI PIAVE



Il consigliere di maggioranza a Portogruaro Giorgio Barro

Barro mette i puntini sulle «i» e detta la linea del suo gruppo consigliere: «Non accetteremo derive populiste». Le liste Portogruaro Adesso e Io lavoro per Portogruaro hanno deciso di riunirsi nel nuovo unico gruppo consiliare «Noi siamo Portogruaro», con capogruppo Antonio Matera. Il nome prescelto è lo slogan che le quattro civiche riunite avevano adottato come carattere di identificazione della coalizione in campagna elettorale, a sostegno di Giorgio Barro. E dopo il "blackout" della maggioranza sulla nomina del vicepresidente, è lo stesso Barro a ribadire il rammarico del suo gruppo per la decisione della maggioranza di

non aver dato un segnale di apertura alle minoranze, eleggendo un loro rappresentante. «A mio giudizio - afferma - era giusto accogliere la loro proposta, per dare un segnale di discontinuità e di cambiamento del vecchio modo di fare politica. Personalmente, nonostante tutti mi avessero indicato come possibile assessore o presidente del consiglio, sono molto felice di essere un semplice consigliere che fa parte del gruppo di maggioranza più numeroso insieme a quello della Lega nord. Un gruppo autorevole e con esperienza che tutelerà i propri principi e sarà da garante anche per la minoranza. Lavoreremo affinché a Portogruaro non ci siano derive populiste, né sul centro storico né sull'accoglienza dei profughi». Sull'apertura del centro storico Barro ha sottolineato la

necessità di valutare le varie ipotesi, come quella prospettata dal sindaco Senatore di aprire al traffico la porta di San Giovanni. «Unica porta - specifica Barro - che non consente il transito in sicurezza dei pedoni». In merito all'accoglienza dei migranti il consigliere ha invece ricordato «l'obbligo istituzionale del Comune di accogliere i rifugiati». «Se qualcuno si aspetta da noi l'alzata di mano sempre e comunque - conclude - si sbaglia. Non lo abbiamo fatto con la precedente amministrazione non vedo perché farlo ora. Mi auguro inoltre che ai prossimi incontri di maggioranza venga invitato unicamente chi ricopre ruoli istituzionali e rappresenta veramente i gruppi che sono entrati in consiglio comunale».

CAORLE

Delfino morto ritrovato sulla spiaggia di Ponente

CAORLE - Carcassa di delfino ritrovata lungo la spiaggia di Ponente. È successo ieri mattina verso le 11 a Caorle, in corrispondenza del pronto soccorso di spiaggia di Ponente. I bagnini di salvataggio si sono accorti della presenza del cetaceo, ormai in avanzato stato di decomposizione, arenatosi a pochi metri dalla riva. Subito è partita la segnalazione al Consorzio Arenili di Caorle che, a sua volta, ha avvisato la Capitaneria di Porto per avviare le operazioni di recupero del cadavere. I militari al comando del tenente di vascello Sandy Ballis sono intervenuti sul posto per verificare la situazione: grazie alla collaborazione con gli uomini del Consorzio Arenili, che hanno messo a disposizione una ruspa, la carcassa è stata trasferita presso gli



ormeggi della Guardia Costiera, posti lungo il Livenza, in attesa dell'arrivo dei biologi dell'Università di Padova. A loro spetterà il compito di eseguire, per conto dei Servizi Veterinari dell'Ulss, gli accertamenti necessari a chiarire le cause della morte del cetaceo.

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata

GRUARO Le fiamme sono partite da un macchinario che si è surriscaldato. Illesi i lavoratori

Incendio distrugge un laboratorio

GRUARO - La macchina si surriscalda, in fumo l'azienda che produce i tiri a segno. Paura ieri pomeriggio a Gruaro per l'incendio del capannone in via Alcide De Gasperi, tra le località di Segà e Malcanton, dove sono andati a fuoco i tiri a segno usati per l'arco. Erano da poco passate le 16 quando due operai stavano lavorando

do alla macchina che produce il tipico tiro a segno in paglia. I due, entrambi stranieri, hanno visto il fumo che ben presto ha lasciato spazio alle fiamme. Immediatamente è stato lanciato l'allarme al 115 che ha inviato i Vigili del fuoco. Il rogo intanto si è rapidamente esteso, alimentato proprio dalla paglia. Paura anche

per l'attigua abitazione, con le fiamme che presto l'hanno raggiunta. Sul posto sono subito arrivati i pompieri di Portogruaro, raggiunti dai colleghi di San Vito al Tagliamento, Pordenone e Mestre. I soccorritori sono riusciti a spegnere le fiamme, ma per mettere in sicurezza l'area hanno dovuto faticare. Tutta la paglia è stata stesa per

evitare che possibili focolai potessero alimentare nuovamente l'incendio. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono quindi intervenuti anche i Carabinieri di Portogruaro per le indagini di rito. Solo in serata la situazione è tornata alla normalità, anche se per la piccola azienda non sarà facile tornare in attività: è tutto distrutto. (M.Cor.)

